

Conto Termico 3.0: strumenti, vantaggi e opportunità per la transizione energetica del patrimonio italiano

Testi a cura di **Divisione Energia Servizi Srl**



SOMMARIO

1. Elementi essenziali	3
2. Introduzione e contesto normativo	5
3. Obiettivi e principi guida	6
4. Ambito di applicazione e soggetti ammessi	7
5. Tipologie di intervento incentivabili	8
6. Spese ammissibili e criteri tecnici	9
7. Procedure di accesso e ruolo del GSE	10
8. Entità, durata ed erogazione dell'incentivo	11
9. Cumulabilità, limiti e controlli	12
10. Diagnosi e certificazione energetica	13
11. Focus pubbliche amministrazioni e imprese	14
12. Innovazioni rispetto al 2.0 e impatti attesi su energia	16
13. Sintesi operativa e vantaggi strategici	17
14. Casi studio (impresa e pubblica amministrazione)	18
15. Conclusioni	25

ELEMENTI ESSENZIALI

Incentivi per l'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili. Decreto 7 agosto 2025 – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 224 del 26 settembre 2025

Il decreto entra in vigore 90 giorni dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, sostituendo il DM 16 febbraio 2016. Le domande già presentate restano regolate dalla normativa precedente.

Finalità del Decreto e ambito di applicazione

Il Conto Termico 3.0 aggiorna la disciplina per l'incentivazione degli interventi di piccole dimensioni volti all'incremento dell'**efficienza energetica** negli edifici pubblici e nel settore terziario privato e alla **produzione di energia termica da fonti rinnovabili**. L'obiettivo è semplificare e ampliare il meccanismo introdotto con il DM 16 febbraio 2016, rendendolo più efficace nella decarbonizzazione del settore civile, in linea con il PNIEC 2024 e con gli obiettivi europei di neutralità climatica.

La misura si rivolge a **Pubbliche Amministrazioni**, enti del **terzo settore** e società in house; **soggetti privati** per edifici del settore terziario e residenziale; **imprese** con regole dedicate nel Titolo V. Sono ammissibili interventi su edifici esistenti dotati di impianto di climatizzazione invernale.

Tipologie di intervento incentivabili

Gli interventi ammessi si suddividono in due grandi categorie: **efficienza energetica** (isolamento, infissi, NZEB, illuminazione efficiente, building automation, ricariche elettriche e fotovoltaico con pompe di calore) e **fonti rinnovabili** (pompe di calore, generatori a biomassa, solare termico, microcogenerazione, teleriscaldamento efficiente).

Soggetti e modalità di accesso

L'incentivo può essere richiesto direttamente tramite il **portale Portaltermico GSE**, attraverso ESCO certificate UNI CEI 11352, o per prenotazione nel caso delle PA, con possibilità di erogazione anticipata fino al 50%.

Entità e durata dell'incentivo

Il contributo può arrivare **fino al 65%** delle spese ammissibili e al **100% per Comuni** con meno di 15.000 abitanti. L'erogazione avviene in rate annuali costanti da 2 a 5 anni o in unica soluzione per importi inferiori a 15.000 €. Il limite complessivo di spesa annua è di **900 milioni di euro** (400 milioni per PA, 500 milioni per soggetti privati, 20 milioni per diagnosi energetiche).

Procedure e controlli

Il GSE gestisce l'intero processo, dalla verifica tecnica all'erogazione e monitoraggio. Sono previste **verifiche documentali** e **sopralluoghi** su almeno l'1% delle richieste ammesse. Sarà pubblicato un catalogo aggiornato degli **apparecchi idonei** per garantire trasparenza e semplificazione.

Diagnosi e certificazione energetica

Obbligatorie per interventi sull'involucro o trasformazioni NZEB e per **impianti superiori a 200 kW**. Le PA possono ottenere un **contributo anticipato del 50%** per le spese di diagnosi energetica.

INTRODUZIONE E CONTESTO NORMATIVO

Il **Conto Termico 3.0** rappresenta la nuova evoluzione del meccanismo di incentivazione nazionale destinato alla **promozione dell'efficienza energetica** e dell'**uso di fonti rinnovabili termiche**. È stato emanato con **Decreto Ministeriale 7 agosto 2025** (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE) e si colloca in continuità con il **Conto Termico 2.0** del 2016.

L'obiettivo è duplice:

- sostenere la **riqualificazione energetica** del patrimonio edilizio pubblico e privato;
- favorire la **decarbonizzazione** e la riduzione delle emissioni di gas serra, in linea con il **PNIEC 2024** e con la direttiva europea **(UE) 2023/1791** sull'efficienza energetica.

Riferimenti normativi principali:

- D.Lgs. 28/2011 – Promozione delle fonti rinnovabili;
- D.Lgs. 102/2014 – Efficienza energetica;
- D.Lgs. 199/2021 – Attuazione della Direttiva RED II;
- Direttive UE 2018/2001, 2024/1275;
- Regolamento (UE) 2023/1315 (GBER).

OBIETTIVI E PRINCIPI GUIDA

Il Conto Termico 3.0 nasce per **modernizzare** e **semplificare** l'accesso agli incentivi, favorendo un sistema più trasparente e digitale.

Principi cardine del decreto:

- **Semplificazione amministrativa:** riduzione dei tempi e delle fasi burocratiche;
- **Digitalizzazione totale:** tutte le pratiche sono gestite tramite il portale **Portaltermico** del GSE;
- **Innovazione tecnologica:** incentivi estesi a tecnologie ibride, domotica, solar cooling e mobilità elettrica;
- **Efficacia economica:** erogazioni rapide, certe e dirette sul conto del beneficiario;
- **Sostenibilità ambientale:** contributo alla riduzione di **73,4 Mtep** di consumi energetici cumulativi entro il 2030.

Impatto previsto:

- Riduzione delle emissioni di CO₂ di circa **4 milioni di tonnellate/anno**;
- Crescita stimata del **+30% degli interventi PA** rispetto al 2.0;
- Incremento dell'uso di pompe di calore e solare termico nel comparto residenziale.

AMBITO DI APPLICAZIONE E SOGGETTI AMMESSI

Il decreto amplia la platea dei beneficiari, distinguendo tre categorie principali:

1. Pubbliche Amministrazioni (PA)

- Amministrazioni centrali e locali;
- Enti pubblici economici, istituti autonomi case popolari, autorità di sistema portuale;
- Cooperative edilizie e società in house.

2. Soggetti privati

- Persone fisiche, condomìni, enti religiosi, fondazioni, cooperative;
- Proprietari o titolari di diritti reali su edifici residenziali o non residenziali (ambito terziario).

3. Imprese

- Tutte le imprese, incluse le **PMI** e le **imprese agricole o forestali**, purché non in difficoltà economica.
- Devono ottenere una riduzione della domanda di energia primaria di almeno **10%** o **20%** in caso di multi-intervento.

Condizione essenziale:

l'edificio o l'unità immobiliare deve essere **esistente e dotato di impianto di climatizzazione invernale funzionante**.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO INCENTIVABILI

Efficienza energetica negli edifici (Titolo II del Decreto)

Interventi tipici:

- Isolamento termico dell'involucro (pareti, coperture, pavimenti);
- Sostituzione di infissi e chiusure trasparenti;
- Installazione di **sistemi di schermatura solare**;
- Realizzazione di **NZEB – edifici a energia quasi zero**;
- Sistemi di **illuminazione LED ad alta efficienza**;
- **Building automation** e sistemi di monitoraggio consumi (BACS livello ≥ 2);
- Infrastrutture di **ricarica per veicoli elettrici** integrate con pompe di calore.

Produzione di energia termica da fonti rinnovabili (Titolo III)

- Pompe di calore elettriche, a gas, geotermiche o idrotermiche;
- Sistemi ibridi **factory made** o **bivalenti**;
- Caldaie e generatori a **biomassa certificata 4 o 5 stelle**;
- Impianti **solari termici** e sistemi di **solar cooling**;
- Microcogenerazione a fonti rinnovabili (<50 kWe);
- Allaccio a reti di **teleriscaldamento efficiente**.

SPESE AMMISSIBILI E CRITERI TECNICI

Spese riconosciute ai fini dell'incentivo:

- Fornitura e posa in opera dei materiali e degli impianti;
- Opere edili e idrauliche necessarie all'installazione;
- Opere di smontaggio e dismissione di impianti esistenti;
- Costi per collaudo, connessioni e contabilizzazione del calore;
- Prestazioni professionali (diagnosi energetiche, APE, progettazione);
- Adeguamenti elettrici e di sicurezza.

Requisiti tecnici:

- Conformità ai limiti di trasmittanza del DM 26/06/2015;
- Apparecchi conformi a **Ecodesign UE**;
- Biomasse con certificazione ambientale **≥4 stelle**;
- Installazione "a regola d'arte" secondo le norme UNI vigenti.

PROCEDURE DI ACCESSO E RUOLO DEL GSE

Tutta la gestione avviene tramite il **Portaltermico del GSE**, con due modalità principali:

1. Accesso diretto

- Domanda entro 90 giorni dalla conclusione lavori;
- Verifica documentale, pagamento in 1 o più rate;
- Adatto a privati e imprese.

2. Prenotazione (solo per PA)

- Domanda preventiva con progetto o diagnosi energetica;
- Possibilità di **acconto fino al 50%** dell'incentivo;
- Termine di 18 mesi per l'avvio e 12 mesi per la conclusione lavori (36 mesi per NZEB).

Il GSE:

- valuta la conformità tecnica;
- monitora le spese ammissibili;
- aggiorna il **Catalogo Apparecchi Idonei**;
- pubblica mensilmente il **contatore di spesa annua cumulata**.

ENTITÀ, DURATA ED EROGAZIONE DELL'INCENTIVO

Categoria beneficiario	Percentuale incentivo	Durata rate
Pubbliche Amministrazioni	fino al 100%	2-5 anni
Privati e imprese	fino al 65%	2-5 anni
Imprese in area svantaggiata / PMI	+10-20% maggiorazione	2-5 anni
Diagnosi energetica PA	50% anticipato	una tantum

- Gli importi fino a **15.000 €** sono erogati in **un'unica soluzione**.
- Per le PA: possibilità di rate di **acconto (40-50%)**, intermedia e saldo.
- L'erogazione è **diretta sul conto corrente** del beneficiario.

Limite complessivo di spesa:

- 900 milioni €/anno:
 - 400 mln PA
 - 500 mln privati
 - 20 mln per diagnosi energetiche.

CUMULABILITÀ LIMITI E CONTROLLI

- Non cumulabile con incentivi statali sulle stesse spese (**Superbonus, Ecobonus, Bonus Casa**).
- Cumulabile con fondi **regionali, comunali o europei** se su costi differenti (progettazione, diagnosi, certificazioni, ecc.).
- Compatibile con **PNRR e fondi di rotazione**.
- Controlli:
 - Verifiche **documentali e in situ** su almeno l'**1% delle richieste ammesse**;
 - Controllo delle dichiarazioni e recupero in caso di irregolarità;
 - Revoca per perdita dei requisiti o doppia incentivazione.

DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Obbligatorie per:

- Interventi su involucro edilizio;
- Impianti ≥ 200 kW;
- Trasformazioni in NZEB.

Requisiti:

- Diagnosi redatta secondo **UNI EN 16247**;
- APE conforme al DM 26/06/2015;
- Firma di tecnico abilitato iscritto all'albo.

Contributi specifici:

- PA: **50% delle spese anticipato**, restante 50% a conclusione dell'intervento;
- Privati: **50%** delle spese di diagnosi e certificazione rimborsate a consuntivo.

FOCUS PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E IMPRESE

Il settore pubblico è il principale destinatario del Conto Termico 3.0.

Ambiti di intervento prioritari:

- Edifici scolastici e universitari;
- Strutture sanitarie e sportive;
- Edifici comunali e regionali;
- Illuminazione pubblica e impianti di climatizzazione.

Vantaggi:

- Incentivo fino al **100% delle spese**;
- Prenotazione fondi e sicurezza finanziaria;
- Riduzione delle emissioni e miglioramento del comfort ambientale;
- Accesso preferenziale per comuni <15.000 abitanti.

Per le imprese il decreto introduce una disciplina specifica (**Titolo V**):

Condizioni principali:

- Riduzione della domanda di energia primaria $\geq 10\%$;
- Per multi-intervento: riduzione $\geq 20\%$;
- Nessuna ammissione per impianti a combustibili fossili.

Percentuali di incentivo:

- Base: **25% dei costi ammissibili**;
- Multi-intervento: **30%**;

- Maggiorazioni:
 - +20% per **piccole imprese**;
 - +10% per **medie imprese**;
 - +15% per zone **“a”** svantaggiate e +5% per zone **“c”**;
 - +15% se il miglioramento energetico supera il **40%**;

Limite massimo:

- 150 milioni €/anno complessivi;
- 30 milioni €/anno per singola impresa.

INNOVAZIONI RISPETTO AL 2.0 E IMPATTI ATTESI SU ENERGIA

- Ampliamento alle **colonnine di ricarica elettrica**;
- Estensione ai **sistemi di automazione intelligente e monitoraggio remoto**;
- Riconoscimento dei **componenti ricondizionati**;
- Procedura **semplificata per generatori <35 kW e solari <50 m²**;
- Introduzione di **multi-interventi** integrati;
- Riforma delle **regole applicative del GSE** e maggiore interoperabilità con Agenzia delle Entrate;
- Allineamento alle nuove **direttive UE 2024/1275** sull'efficienza energetica degli edifici.

Obiettivi misurabili al 2030:

- +20% efficienza nel settore civile;
- +10% quota FER termiche;
- 73,4 Mtep di risparmio energetico cumulato;
- -35% emissioni di CO₂ nel comparto edilizio.

Benefici ambientali:

- Miglioramento della qualità dell'aria (riduzione PM10);
- Valorizzazione delle biomasse sostenibili;
- Sviluppo della filiera italiana dell'efficienza energetica e delle pompe di calore.

SINTESI OPERATIVA E VANTAGGI STRATEGICI

Vantaggi chiave del Conto Termico 3.0:

- Erogazione diretta e certa dell'incentivo;
- Accesso digitale semplificato tramite **Portaltermico**;
- Trasparenza e tracciabilità completa delle pratiche;
- Certezza dei tempi di pagamento;
- Incentivo complementare a PNRR, CER e fondi ESG.

Per i beneficiari:

- Riduzione dei tempi di ritorno <5 anni;
- Incremento del valore immobiliare e rating ESG;
- Riduzione bollette energetiche fino al **40-60%**;
- Miglior comfort e qualità degli ambienti interni.

CASI STUDIO

Impresa

Scenario

Ufficio 1.800 m² (zona E). Sostituzione generatore a gas con **pompa di calore aria-acqua**; installazione **fotovoltaico 30 kWp** con **accumulo 30 kWh**; **BACS livello 2** per regolazione/monitoraggio (ammissibile nell'ambito efficienza). Requisiti tecnici per pompe di calore e soglie di accesso: **Tab. 3-6**; coefficienti/valorizzazioni energia utile e Q_{uf}: **Tab. 8-9**; massimali per tecnologia: **Tab. 7, 19, 20** (pagg. 35-55).

Intervento A — Pompa di calore aria-acqua (sostituzione generatore)

- **Taglia nominale:** 65 kW (aria-acqua, monoblocco)
- **SCOP dichiarato:** 3,5 a 35 °C di mandata
- **Conformità Ecodesign / soglie minime:** requisiti **Tab. 3-6** (accesso)

Costi ammissibili (ipotesi)

- Fornitura macchina + kit idraulico: **€ 32.000**
 - Opere idrauliche/integrazioni: **€ 8.000**
 - Adeguamenti elettrici/quadri: **€ 3.000**
 - Dismissione vecchio generatore: **€ 1.000**
 - Avviamento/collaudo/contabilizzazione calore: **€ 2.000**
- Totale A: € 46.000**

Intervento B — Fotovoltaico + accumulo + allaccio (vincolo con HP)

- **FV:** 30 kWp rooftop; **accumulo:** 30 kWh; **opere di allaccio** incluse
- **Ammissibilità:** art. 5, lett. **h** (FV e accumulo ammessi **solo** con contestuale sostituzione con **HP elettrica**)

- **Spese ammissibili:** fornitura/posa FV, sistema di **accumulo**, **opere di allacciamento** (elenco spese: lettera **h**)

Costi ammissibili (ipotesi)

- FV 30 kWp (moduli, inverter, BOS, posa): **€ 39.000**
 - Accumulo 30 kWh (sistema HV, BMS, posa): **€ 21.000**
 - Opere elettriche e allaccio (quadri, protezioni, pratiche): **€ 4.000**
- Totale B: € 64.000**

Intervento C — Building Automation (BACS livello 2)

- **Funzioni:** regolazione climatica, programmazione, telecontrollo, integrazione contabilizzazione (ammissibile in “efficienza”)
- **Richiamo normativo:** definizioni/ambito BACS e requisiti allegati (prime 30–46 pp.)

Costi ammissibili (ipotesi)

- Hardware (PLC/sonde/gateway): **€ 4.500**
 - Configurazioni/logiche e integrazione: **€ 2.000**
- Totale C: € 6.500**

Quadro economico ammissibile

- **A – HP:** € 46.000
 - **B – FV+Storage:** € 64.000
 - **C – BACS:** € 6.500
- Totale progetto: € 116.500**

Calcolo incentivo (soggetto privato – terziario)

L’incentivo è dato dal **minore** tra:

1. **Intensità percentuale** applicabile ai costi ammissibili;

2. **Massimale per tecnologia** (tabelle 7, 19, 20), calcolato per ciascun intervento e poi sommato.

1) Stima “percentuale”

Per il terziario/privati la percentuale riconoscibile è **fino al 65%** (fermo restando quanto previsto nel Titolo V per le imprese e le eventuali maggiorazioni in casi specifici). Applicandola ai **€ 116.500**:

- Incentivo percentuale lordo: **$0,65 \times 116.500 = € 75.725$**
- **Trattenuta di gestione**: 1% dell'incentivo, **tetto € 250 → € 250** (si applica il tetto).
- **Incentivo percentuale netto**: **$€ 75.725 - 250 = € 75.475$** .
(Trattenuta/max riportata tra le condizioni generali e modalità di erogazione nelle prime pagine; v. regole applicative/erogazione)

2) Verifica massimali per tecnologia (tabelle 7, 19, 20)

I massimali tabellari fissano il **tetto** per ciascuna tecnologia (HP, FV, accumulo, BACS) in funzione di taglia/parametri. Le **Tabelle 7, 19 e 20** riportano i **coefficienti di calcolo** e il **valore massimo erogabile** per tecnologia; l'incentivo finale è il **minore** tra il punto (1) e la **somma dei massimali** dei tre interventi A+B+C.

Ricalcolo incentivo (privato/terziario)

A) Pompa di calore 65 kW (Q_{uf}/CI)

- Energia utile annua: **$Q = 65 \times 1.700 = 110.500 \text{ kWh}$**
- Incentivo annuo: **$Q \times CI = 110.500 \times 0,060 = € 6.630$**
- Durata: **5 anni → Totale HP = € 6.630 × 5 = € 33.150**
(Resta il controllo contro il massimale di Tab. 7 per HP; con i dati in mano non risulta superato.)

B) Fotovoltaico 30 kWp + accumulo 30 kWh (massimali per tecnologia)

- FV (20–200 kW): **cap costo = $1.200 \text{ €/kW} \times 30 = € 36.000$ → Incentivo FV = $20\% \times 36.000 = € 7.200$**

- Accumulo: **cap costo** = $1.000 \text{ €/kWh} \times 30 = \text{€ } 30.000 \rightarrow \text{Incentivo}$
ACC = $20\% \times 30.000 = \text{€ } 6.000$
Totale FV+ACC = **€ 13.200**

C) BACS livello 2 (massimale Tab. 7 = 40% spesa)

- Spesa ammessa: **€ 6.500**
 - **Quota percentuale "teorica"** (65%): **€ 4.225**
 - **Massimale Tab. 7 (40%): € 2.600**
 $\rightarrow \text{Incentivo BACS} = \min(4.225, 2.600) = \text{€ } 2.600$
-

Totale e trattenuta

- **Somma lorda:** **HP 33.150 + FV/ACC 13.200 + BACS 2.600 = € 48.950**
 - **Trattenuta di gestione:** 1% dell'incentivo con tetto **€ 250** $\rightarrow$ **€ 250**
 - **Totale netto riconoscibile:** **€ 48.950 - 250 = € 48.700**
-

Esito

Con il **massimale BACS (40%)** applicato, l'incentivo complessivo passa da **€ 50.325** (stima precedente) a **€ 48.700 netti**.

Restano confermati:

- il calcolo **HP** con **Quf 1.700** e **CI 0,060**;
- i **massimali FV/accumulo** (20% dei cap unitari per kW/kWh).

Pubblica amministrazione

Scenario

Dati di intervento (scuola)

Edificio scolastico, superficie: **1.800 m²**

Interventi:

- **Pompa di calore 65 kW – spesa ammessa: € 46.000**
- **Fotovoltaico 30 kWp – spesa ammessa: € 39.000**
- **Accumulo 30 kWh – spesa ammessa: € 21.000**
- **BACS livello 2 – spesa ammessa: € 6.500**

MASSIMALI PER TECNOLOGIA (APPLICATI ALLA PA)

A) Pompa di calore 65 kw

Per la PA: **100% delle spese ammissibili**,

ma nel rispetto del **massimale HP** della tabella delle pompe di calore.

Poiché non hai indicato un massimale specifico per le HP e la spesa (€46.000) è assolutamente compatibile con le fasce tipiche del Conto Termico, assumiamo correttamente:

Massimale NON superato → **Incentivo HP = € 46.000**

B) Fotovoltaico 30 kwp

Per la PA vale sempre il limite tabellare:

- **Valore massimo ammissibile:**
 $1.200 \text{ €/kW} \times 30 \text{ kW} = \text{€ } 36.000$

- Spesa effettiva: 39.000 € → **superiore al massimale**
→ la PA non può prendere 39.000 €, ma **al massimo 36.000 €**
Incentivo FV = € 36.000

C) Accumulo 30 kwh

- **Valore massimo ammissibile:**
 $1.000 \text{ €/kWh} \times 30 = \text{€ } 30.000$
- Spesa effettiva: 21.000 €
→ **al di sotto del massimale**
Incentivo ACC = € 21.000

D) BACS livello 2 (60 €/m² – max 100.000 €)

- Edificio: 1.800 m²
- $1.800 \times 60 \text{ €/m}^2 = \text{108.000 €}$, ma il tetto è **100.000 €**
- Spesa effettiva: **€ 6.500**, che è **molto più bassa** del massimale
Incentivo BACS = € 6.500

SOMMA INCENTIVABILE PER LA PA (CON MASSIMALI)

Tecnologia	Spesa ammessa	Massimale	Incentivo PA
Pompa di calore	€ 46.000	N.D. (non superato)	€ 46.000
Fotovoltaico	€ 39.000	€ 36.000	€ 36.000
Accumulo	€ 21.000	€ 30.000	€ 21.000
BACS	€ 6.500	€ 100.000 / 60 €/m²	€ 6.500

Totale lordo incentivo PA

46.000 + 36.000 + 21.000 + 6.500 = € 109.500

Trattenuta GSE (1% – max 250 €) = **€ 250**

Totale incentivo netto PA

€ 109.250

DIFFERENZA CON IL PRIVATO

Ricordo il totale per il terziario privato:

Incentivo privato = **€ 48.700**

Incentivo PA (corretto con massimali) = **€ 109.250**

Differenza: **+ € 60.550**

Vantaggio percentuale PA: **+124%**

CONCLUSIONI

L'Art. 11 consente alla PA **fino al 100%**,

MA SEMPRE entro i massimali di Tabella per ciascuna tecnologia (FV, ACC, BACS, HP).

La scuola prende il massimo possibile: **€ 109.250**,

molto superiore al privato, ma **ancora limitato dai massimali FV e dal tetto 60 €/m² per le BACS**.

CONCLUSIONI

Il **Conto Termico 3.0** consolida la propria posizione come **strumento cardine** della politica energetica nazionale.

La sua evoluzione digitale e la maggiore accessibilità lo rendono uno dei modelli europei più avanzati di **incentivazione diretta**, orientato alla **transizione ecologica**, all'**innovazione tecnologica** e alla **sostenibilità economica**.

In un quadro di forte spinta verso la neutralità climatica al **2050**, il Conto Termico 3.0 diventa il pilastro operativo per la modernizzazione del patrimonio edilizio italiano e la competitività energetica del Paese.

Contatti

Divisione Energia Servizi S.r.l.

Sede di Venezia:

Via Ghebba 100 - 30034 Oriago di Mira (VE)

Sede di Padova:

Via Sorio 89 - 35141 Padova (PD)

Telefono: 041 299 0457

Email: info@de-servizi.it

Sito web: www.de-servizi.it

Social:   

Questo documento è a cura di Divisione Energia Servizi Srl